

COMUNE DI MATERA

SETTORE MANUTENZIONE URBANA

UFFICIO VERDE URBANO



MANUTENZIONE INTEGRATA E COORDINATA DELLE AREE VERDI DEL TESSUTO URBANO

(Finanziamento – Fondi di Bilancio Comunale)

D.U.V.R.I. DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		
	Data: Aprile 2019	
<u>IL TECNICO</u> Ing. Emanuele VIZZIELLO	<u>IL R.U.P.</u> Dott.ssa Giacinta DI LECCE	<u>IL DIRIGENTE</u> Ing. Giuseppe MONTEMURRO

1. INTRODUZIONE

L'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

2. CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati effettuati, preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, incontri tra il Committente, nella persona del Gestore del contratto ed RSPP al fine di identificare le attività previste dal contratto e le interferenze che potrebbero derivare dal loro svolgimento.

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, deve essere condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dalla Committente e dal Fornitore.

Per le attività di manutenzione straordinaria sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

4. COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Matera
Dirigente Settore Manutenzione Urbana	Ing. Giuseppe Montemurro
Responsabile del procedimento	Dr.ssa Giacinta Di Lecce
Direttore dell'Esecuzione	Ing. Emanuele Vizziello
Tipo di attività	Manutenzione del verde urbano
Indirizzo	Viale Aldo Moro – 75100 MATERA
Codice Fiscale e Partita IVA	800028774 - 00313580771
Telefono	0835241256
PEC	comune.matera@cert.ruparbasilicata.it

5. IMPRESA

Ruolo	Appaltatore
Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Indirizzo	
Partita Iva e Codice Fiscale	
Telefono / fax	
e-mail / pec	
Posizione CCIAA	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Datore di lavoro	
Referente per la gestione del DUVRI	
RSPP	
RLS	
Medico Competente	



6. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE	COMUNE DI MATERA
S.M.U.	Settore Manutenzione Urbana
DIR	Dirigente del Settore
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

7. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008

8. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Lotto : "Aree Centro Urbano

Il Servizio dovrà consistere in:

- Pulizia delle aree da oggetti estranei (ad es. carta, cartone, plastica, rottami metallici ecc.) da effettuare a mano o con idonee attrezzature, dovrà essere completa ed accurata e precedere gli interventi di taglio o sfalcio;
- Operazioni di rimozione della vegetazione infestante e di pulizia delle aree verdi, dovranno essere effettuate a decorrere dalla data di avvio del Servizio con verifiche come da crono programma di seguito riportato:

"lotto Aree Centro Urbano"*

1° Passaggio	Entro il 15 giugno 2019
2° Passaggio	Entro il 1 luglio 2019
3° Passaggio	Entro il 20 luglio 2019
4° Passaggio	Entro il 14 agosto 2019
5° Passaggio	Entro il 10 settembre 2019
6° Passaggio	Entro il 5 ottobre 2019
7° Passaggio	Entro il 31 ottobre 2019
8° Passaggio	Entro il 6 dicembre 2019
9° Passaggio	Entro il 31 dicembre 2019



La ditta dovrà eseguire non meno di n. 9 interventi/passaggi completi dell'area di intervento come sopra indicati, per tutto il periodo di durata del servizio pari ad otto mesi con inizio dal 1° maggio 2019 e termine al 31 dicembre 2019.

Gli interventi e la frequenza di taglio, dovranno essere commisurati alla crescita della vegetazione, avendo cura di evitare la presenza di erba oltre i 10/12 cm di altezza.

Dovrà essere prestata particolare attenzione nell'uso delle macchine ed attrezzature, al fine di non arrecare danni alle piante, alle attrezzature ludiche, agli arredi vari (panchine, cestini, chiusini, tombini, ecc.) ed agli eventuali impianti di irrigazione presenti.

Più in particolare, il Servizio dovrà consistere nelle attività ed interventi di seguito descritti:

- Fornitura e messa a dimora di fiori nelle aree indicate nelle planimetrie di cui al presente progetto, comprensivo di piantagione, diserbo, scerbatura manuale, coltivazione e reintegro del necessario, irrigazione;
- Manutenzione aiuole fiorite con avvicendamento primaverile-estivo:
 - 1° fioritura allestimento entro il 15/05/2019,
 - 2° fioritura allestimento entro il 14/10/2019;
- Messa a dimora di essenze arboree ed arbustive fornite ed indicate dall'Amministrazione Comunale;
- Posa di pali tutori messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale;
- Irrigazioni alberature e siepi con particolare riferimento a quelli di primo impianto;
- Posa in opera e realizzazione di tutte le attività di cura (es. bagnature, rimozione piante infestanti, zappettatura, altro ...) necessarie a garantire l'attecchimento delle nuove piante per il periodo di gestione del servizio,
- Sfalcio a raso, meccanizzato e/o a mano con mezzi e attrezzature idonee, della vegetazione spontanea esistente;
- Sfalcio, pulizia e rimozione delle erbe, dei polloni e degli eventuali rifiuti presenti alla base delle alberature;
- Sfalcio, pulizia e rimozione delle erbe infestanti presenti a bordo strada (piani carrabili e pedonali) e/o sulle murature pubbliche (parietarie);
- Pulizia delle aree verdi sfalciate, con rimozione anche dei rifiuti presenti (buste, carta, ecc.), da conferirsi in cassonetto in forma differenziata;
- Pulizia dei piani viabili (carrabili, pedonali, ciclabili) dai residui dello sfalcio e dal terreno presente in relazione alle attività di sfalcio;
- Raccolta meccanica o manuale, nella stessa giornata, della vegetazione tagliata, evitando il formarsi di accumuli;
- Conferimento della vegetazione tagliata presso l'ecocentro comunale;
- Manutenzione degli arredi (attrezzature ludiche, panchine, ecc...);
- Irrigazione delle aree verdi e interventi manutentivi su impianti di irrigazione;
- Scerbatura e/o diserbo, con prodotti ecologici e non nocivi;
- Svuotamento dei cestini, ove interni alle aree verdi (Spine Bianche, Serra venerdì, ecc...), con sostituzione dei sacchetti (buste);
- Pulizia delle aree sottostanti ed adiacenti i cestini, le panchine, ecc.;
- Controllo visivo alberi secchi o ammalorati e segnalazioni interventi all'Amministrazione Comunale.



Lotto : Cimitero di Via IV Novembre e Cimitero di Contrada Pantano

"lotto Cimiteri – IV Novembre e C.da Pantano"*

1° Passaggio	Entro il 15 giugno 2019
2° Passaggio	Entro il 15 luglio 2019
3° Passaggio	Entro il 15 agosto 2019
4° Passaggio	Entro il 15 settembre 2019
5° Passaggio	Entro il 15 ottobre 2019
6° Passaggio	Entro il 1 novembre 2019
7° Passaggio	Entro il 31 dicembre 2019

*compatibilmente con i tempi di aggiudicazione della gara e con possibilità di rimodulazione in ragione dei tempi di aggiudicazione medesima.

La ditta dovrà eseguire non meno di n.° 7 interventi/passaggi completi dell'area di intervento come sopra indicati, per tutto il periodo di durata del servizio.

Le attività e gli interventi da effettuarsi sono quelle di seguito descritti:

- Sfalcio a raso con propri mezzi della vegetazione spontanea esistente, pulizia delle aree verdi sfalciate, compresa la raccolta meccanizzata o manuale della vegetazione tagliata e il trasporto a rifiuto, con mezzi autorizzati, presso gli ecocentri comunali ed in particolare presso quello di Viale delle Nazioni Unite
- Raccolta del materiale di risulta, nel corso della stessa giornata, evitando il formarsi di accumuli
- Pulizia delle aree verdi con rimozione dei rifiuti presenti (buste, carta, ecc.) da conferirsi nei cassonetti stradali in forma differenziata
- Sfalcio, pulizia e rimozione delle erbe e degli eventuali rifiuti presenti alla base delle alberature
- Interventi e frequenza di taglio commisurati alla crescita della vegetazione avendo cura di evitare la presenza di erba oltre 10/12 cm di altezza
- Pulizia e piccola manutenzione ordinaria dell'impianto idrico (fontanini e lavelli), pulizia delle grondaie dei gruppi loculi, svuotamento cestini esistenti con sostituzione bustone in plastica di raccolta
- Pulizia periodica delle caditoie stradali e tra i gruppi loculi con rimozione del materiale
- Piccole manutenzioni ad arredi, scale, sostituzione scale ammalorate, ecc.

Le lavorazioni come sopra indicate, non escludono la possibilità di richiedere altre tipologie di lavorazioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione del decoro urbano e manutenzione del verde pubblico .

8.1. Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione lungo le Strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali presenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di manutenzione del verde .



Si stabilisce inoltre che il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di **fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

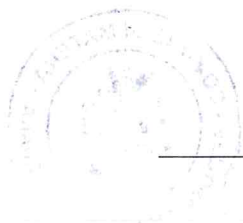
I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Interferenze con l'ambiente esterno.

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "**servizio movieri**" per la regolamentazione e il "**rallentamento**" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D. lgs 30 aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e del D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni :

1. Dovrà essere apposta la segnaletica diurna e notturna prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
2. In particolare, dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada ovvero :
 - l'Art. 30 (segnalamento temporaneo) ;
 - L' Art. 31(segnalamento e delimitazione dei cantieri) ;
 - L'Art. 34 (Coni e delinea tori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro);
 - L'art. 37 (Persone al lavoro);
 - L'Art. 38 (veicoli operativi);
 - L'Art. 39 (Cantieri mobili);
 - L'Art.40 (Sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali);



- L'Art. 41 Limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali);
- L'Art. 42 Strette e sensi unici alternati);
- L'Art. 43 (Deviazioni di itinerario);

3. Che l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, avvenga in modo da garantire la circolazione dei veicoli ;

8.2 I lavoratori dell'impresa

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RSPP dell'Azienda.

Nome e Cognome	Mansione e Qualifica

8.3 Principali attrezzature ed apparecchiature utilizzate dalla ditta

Attrezzature	Marca	Modello/serie
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosega		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e		



cassone		




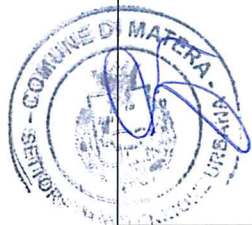
Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

9.1. Rischi Antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO DI CADUTA	1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda 2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI 1. Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2. A apporre idonea segnaletica mobile; eliminare lo fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
CADUTE DALL'ALTO	1. Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di movimentazione , di ispezione, di manutenzione che sono svolte sulle facciate degli edifici, sugli impianti di illuminazione esterni, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi	1. Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.


	impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte.	2. Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori. Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.
 RISCHIO MECCANICO	Proiezione di materiali Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.	E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi DPI (casco, visiera, guanti, scarpe). Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione. In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ispesl per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione.	Gli impianti dell'Azienda possono essere usati solo a seguito di esplicita autorizzazione. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di sicurezza e manutenzione periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME	Rischio di innesco e propagazione di incendio ; Evento connesso con maggiore	Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di



<p>INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</p>	<p>probabilità a</p> <ul style="list-style-type: none"> - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p> <p>Gestione dell'emergenza e nell'esodo</p>	<p>materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.</p> <p><u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.</u></p> <p>Lasciare sempre libere le vie d'esodo.</p> <p>La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione.</p>
---	--	---

9.2. Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</p>	<p>E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti.</p>	<p>RISCHI INTERFERENTI E MISURE</p> <p>La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.</p> <p>La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuoruscita accidentale dei prodotti utilizzati..</p> <p>Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p>

<p>INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI</p>		<p>RISCHIO PER TERZI Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. La DITTA concorda con IO le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
<p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore. I residui vegetali dovranno essere trasportati c/o l'ecocentro comunale</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area oggetto dei lavori non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese dalla Ditta.</p>

9.3. Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ</p>		<p>INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. La DITTA concorda l'AZIENDA le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate,</p>


		<p>in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza</p>
--	---	---

9.4. Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>ACCESSO ALLE AREE RISCHIO DI INTERFERENZA CON PASSAGGIO DI PERSONE E MEZZI</p>	<p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.</p>	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dell'Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.</p>
<p>CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI</p>		<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.</p>

9.5. Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p>INTERRUZIONI DEL FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI</p>	<p>Interruzione temporanea del funzionamento di impianti ed attrezzature che potrebbero rappresentare un rischio</p>	<p>Interruzioni del funzionamento degli impianti andranno sempre concordate con i Responsabili. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse</p>

		non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
CONDIZIONI NON PREVISTE DAL DUVRI	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della Azienda Esterna deve farne comunicazione preventiva al Committente
SUBAPPALTO	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività	In caso di affidamento di lavori in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente,

		una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.
--	--	--

10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali del Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

10.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno dei mezzi e macchine operatrici dovrà essere previsto un adeguato numero di **estintori**.

In sede di sopralluogo congiunto, se necessario, verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nei mezzi, le vie di fuga da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandosi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non si riesca a spegnere l'incendio si dovrà :
 - Dare l'allarme e fare allontanare le persone o i veicoli presenti nel tratto di strada seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
 - **Avvertire i Vigili del Fuoco - 115**
 - Attendere l'arrivo dei pompieri, spiegare l'evento;



10.2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.



11. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza posti a base di gara sono relativi alle misure di sicurezza da attuare per la protezione delle zone di lavorazione e nei confronti di tutti i soggetti terzi potenzialmente esposti a pericolo (pedoni, ciclisti, automobilisti ecc...). Non si configurano costi relativi alle interferenze con le attività scolastiche, in quanto le lavorazioni dovranno essere effettuate in assenza di personale scolastico e comunale (bambini, insegnanti, personale ausiliario, amministrativo ecc..) nelle zone di lavorazione. La misura di prevenzione consiste appunto nell'eliminazione di ogni possibile interferenza. Tali costi tengono anche conto di riunioni periodiche di coordinamento fra la ditta appaltatrice e l'Amministrazione Comunale per la definizione di eventuali misure di prevenzione integrative, specifiche, o aggiuntive, da approntare durante le lavorazioni. Pertanto, a seguito di quanto valutato sopra ed in sede di sopralluogo, la presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza dovute ad interferenze. La misura di sicurezza da attuare risulta appunto quella di eliminare l'interferenza impedendo l'accesso alle aree verdi di pertinenza degli edifici scolastici, durante le lavorazioni di manutenzione del verde (potature e abbattimento di specie arboree). I titolari di attività (dirigenti scolastici e amministrazione comunale) si impegnano in prima persona o mediante i propri addetti alla gestione dell'emergenza nei vari edifici, ad impedire l'utilizzo delle aree verdi durante i lavori di manutenzione del verde. Il responsabile dell'impresa appaltatrice si impegna, ogni volta che dovrà intervenire in un'area verde di pertinenza di un edificio scolastico ad avvisare preliminarmente i dirigenti scolastici o l'amministrazione comunale. In ogni caso l'appaltatore si impegna a non effettuare interventi nel caso in cui tali aree a verde non fossero completamente prive di personale, tale condizione risulta assolutamente vincolante e inderogabile e viene accettata dall'appaltatore con la sottoscrizione del presente DUVRI

11.1 Costi della sicurezza relativi alle interferenze

Non si rilevano costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Si ritiene che esistano costi specifici relativi allo svolgimento di ogni singola attività e pertanto di competenza del committente e dell'appaltatore.

Interferenza rilevata	Misure di prevenzione da attuare	costi delle misure da attuare
Possibile interazione fra il	Divieto per il personale	Nessuna

personale scolastico e comunale ed il personale che effettua la manutenzione del verde con rischi derivanti da proiezione di materiali, caduta di materiali, utilizzo di attrezzature	scolastico e comunale di utilizzare le aree a verde durante gli interventi di manutenzione. obbligo per l'appaltatore di avvisare preliminarmente i titolari di attività	
---	--	--

12. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

13. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il numero di istituti scolastici e sedi aree oggetto del servizio.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.



14. GESTIONE DEL DOCUMENTO



Datore di Lavoro Committente

cognome e nome

data e firma

Responsabile del Procedimento (RPE)

cognome e nome

data e firma

FIRME PER ACCETTAZIONE

Datore di lavoro Appaltatore

cognome e nome

*data e firma per presa visione ed
accettazione*

Rappresentante Appaltatore

cognome e nome

data e firma per presa visione ed

